

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

PATRIMONIO RILANCIO

Operatività Fondo Nazionale Supporto Temporaneo “Temporary Framework”

IN COSA CONSISTE IL PROGETTO PATRIMONIO RILANCIO (Fondo Nazionale Supporto Temporaneo | CDP)

Termine iniziativa 31/12/2021

L'iniziativa Patrimonio Rilancio ha l'obiettivo di supportare la patrimonializzazione delle imprese medio-grandi italiane colpite dall'emergenza Covid-19. Tale strumento, alimentato da risorse del Ministero dell'Economia e delle Finanze e gestito da Cassa Depositi e Prestiti, prevede una gamma di soluzioni per soddisfare le esigenze di rafforzamento patrimoniale, con processi di richiesta e valutazione integralmente digitali, rapidi e semplificati. L'iniziativa è riservata alle società per azioni italiane, quotate e non, con fatturato superiore a 50 milioni di euro.

Patrimonio Rilancio prevede i seguenti ambiti di operatività:

- **Fondo Nazionale Supporto Temporaneo:** interventi temporanei in aziende che hanno subito impatti derivanti dall'emergenza Covid-19, coerenti con le misure previste dalla Commissione Europea nel “Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19”;
- **Fondo Nazionale Strategico:** investimenti di lungo periodo, con il coinvolgimento di altri investitori di mercato, in imprese caratterizzate da solide prospettive di crescita, per supportarne i piani di sviluppo;
- **Fondo Nazionale Ristrutturazioni Imprese:** interventi in aziende caratterizzate da temporanei squilibri patrimoniali e finanziari, ma con adeguate prospettive di redditività futura.

Il Fondo Nazionale Supporto Temporaneo è dedicato ad interventi temporanei in aziende che hanno subito impatti derivanti dall'emergenza COVID-19, coerenti con le misure previste dalla Commissione Europea nel “Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e prevede i seguenti prodotti:

- I. Prestito Obbligazionario Subordinato**
Il Prestito Obbligazionario Subordinato è uno strumento flessibile, della durata fino a 6 anni e importo minimo di 1 milione di euro, subordinato rispetto agli altri prodotti di debito dell'impresa richiedente, con un canale di accesso semplificato e standardizzato.
- II. Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile**
Il Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile è un prodotto con una durata fino a 6 anni e importo minimo di 1 milione di euro, che può essere rimborsato o convertito in capitale azionario a determinate condizioni prestabilite.
- III. Prestito Obbligazionario Subordinato Convertendo**
Il Prestito Obbligazionario Subordinato Convertendo è una soluzione pensata per le imprese che intendono ottenere un finanziamento con una durata fino a 5 anni e importo minimo di 25 milioni di euro per il quale, a differenza del precedente strumento, l'opzione di rimborso cash o conversione in capitale azionario è in capo all'emittente con obbligo di conversione a scadenza in cash o mediante consegna di azioni.
- IV. Aumento di Capitale**
L'Aumento di Capitale in *Temporary Framework* è uno strumento dedicato a interventi superiori ai 100 milioni di euro, che permette di rafforzare e stabilizzare il patrimonio dell'impresa richiedente, sostenendone i piani di sviluppo di medio-lungo termine.

LE ATTIVITA' PREVISTE IN CAPO ALL'INTERMEDIARIO ACCREDITATO ED IL CONTRATTO TRA LA BANCA (INTERMEDIARIO ACCREDITATO) ED IL CLIENTE

Al fine di descrivere e disciplinare la retrocessione del commissionale che il Cliente effettua a favore dell'Intermediario Finanziario, anticipandolo per conto di CDP in linea con quanto previsto dal Mandato del Patrimonio Rilancio, è stato predisposto un Contratto tra Intermediario Accreditato ed Impresa Richiedente per la partecipazione all'iniziativa Patrimonio Rilancio – *Temporary Framework*, oggetto della presente Documentazione Informativa.

In accordo a quanto previsto da tale contratto, si riepilogano qui di seguito le attività attribuite all'Intermediario, il quale si impegna a:

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

a) osservare, nell'espletamento degli adempimenti tecnici ed amministrativi che il Mandato, l'Avviso, il Decreto Legge ed il Decreto Attuativo demandano allo stesso Intermediario, le disposizioni ivi previste usando la normale diligenza e professionalità, restando tuttavia inteso che detti adempimenti vengono svolti dall'Intermediario Accreditato in qualità di Mandatario di CDP e nell'ambito di un'attività di esclusivo supporto amministrativo;

b) svolgere tutte le attività come previste e dettagliate nell'Avviso e nel Mandato, e sinteticamente:

1. Assistenza e Istruttoria:

i. assistenza all'Impresa Richiedente nel completamento della richiesta di intervento e raccolta di tutta la documentazione ivi prevista, verifica del possesso dei requisiti di accesso da parte della richiedente, verifica della completezza e della correttezza formale della Ri-chiesta di Intervento e della proposta del Contratto di Sottoscrizione o dell'Accordo di Investimento, del Modulo di Adeguata Verifica, del modulo di autocertificazione antimafia, gestione e trasmissione delle comunicazioni ricevute in relazione agli, e in adempimento degli, obblighi MAR, analisi e adempimenti ai fini della Direttiva europea n.822/2018 ("DAC 6") ed alla relativa normativa italiana di recepimento, gestione di eventuali interlocutorie con CDP/Impresa Richiedente in caso di richieste di integrazione della documentazione, delle informazioni e dei dati forniti, ed ogni altra attività istruttoria necessaria e accessoria richiesta da CDP per la presentazione della Richiesta di Intervento;

2. Esecuzione:

i. raccolta della documentazione presentata dall'Impresa Richiedente rilevante ai fini della verifica delle condizioni sospensive e verifica della completezza e della correttezza formale relative alla documentazione e alle attestazioni presentate dall'Impresa Beneficiaria ai medesimi fini, verifica dei requisiti dimensionali minimi e dei limiti massimi dell'importo dell'intervento, verifica della eventuale presenza e della relativa quota di partecipazione di terzi co-investitori, gestione di eventuali interlocutorie con CDP/Impresa Richiedente in caso di richieste, da parte di CDP, di chiarimenti o di integrazione della documentazione, delle informazioni e dei dati forniti ed ogni altra attività necessaria e accessoria richiesta da CDP ai fini dell'erogazione dell'Intervento;

3. Monitoraggio e Gestione:

i. Raccolta della documentazione prodotta periodicamente dall'Impresa Beneficiaria ai fini dell'attività di reporting e di monitoraggio; verifica annuale della correttezza e la completezza del Compliance Certificate; verifica formale del rispetto degli impegni contrattuali assunti dall'impresa; raccolta e comunicazione a CDP delle eventuali variazioni in relazione al possesso dei requisiti necessari per rendere le dichiarazioni antimafia o dei soggetti sottoposti, nonché delle comunicazioni in relazione agli, e adempimento degli, obblighi imposti dalla MAR; assistenza all'Impresa nel monitoraggio delle scadenze per l'invio della documentazione ai sensi del Decreto Legge e del Decreto Attuativo, sull'eventuale gestione del cd. *Cure period* nelle attività funzionali al disinvestimento del Patrimonio Rilancio, supporto nella richiesta rimborso/conversione, gestione e/o l'avvio di interlocutorie con CDP e l'Impresa Beneficiaria volte a disciplinare o regolare eventuali casi di carenza, ogni altra attività necessaria e accessoria richiesta da CDP per la gestione e il monitoraggio degli interventi da parte di quest'ultima.

LE COMMISSIONI A FAVORE DELL'INTERMEDIARIO ACCREDITATO

L'incarico di assumere il ruolo di Intermediario Accreditato nell'ambito dell'Iniziativa Patrimonio Rilancio ha natura privatistica ed è a titolo oneroso, prevedendo delle commissioni a carico dell'Impresa Richiedente come definito nell'Avviso e nel Mandato sottoscritto dall'Intermediario Accreditato con CDP S.p.A., nonché nel Contratto di Sottoscrizione/Accordo di Investimento sottoscritto tra l'Impresa Richiedente e CDP S.p.A.

Le Commissioni, maturate per le attività svolte dall'Intermediario in conformità a quanto previsto dall'Avviso e dal Mandato, sono poste a carico dell'Impresa Richiedente e in favore dell'Intermediario medesimo; i relativi importi sono stati definiti da CDP S.p.A., nel rispetto dei limiti massimi indicati nell'Avviso e nel Mandato.

L'Impresa Richiedente si obbliga pertanto a corrispondere le Commissioni all'Intermediario Accreditato, con riferimento a ciascun Intervento, nella misura di seguito indicata (i CASI 1 e 2 sono da considerare alternativamente a seconda dell'intervento richiesto dal Cliente):

a) **CASO 1.** Con riferimento agli Interventi del Patrimonio Rilancio realizzati tramite Prestito Subordinato, Prestito Subordinato Convertibile o Prestito con Obbligo di Conversione:

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

- (i) fino a 50.000,00 (cinquantamila) Euro, di cui:
- I. 32.000,00 (trentaduemila) Euro una tantum per l'attività di Assistenza, Istruttoria ed Esecuzione, e
 - II. 3.000,00 (tremila) Euro annui per l'attività di Monitoraggio e Gestione.
- b) **CASO 2.** Con riferimento agli interventi del Patrimonio Rilancio realizzati tramite AUCAP:
- (ii) fino a 60.000,00 (sessantamila) Euro, di cui:
- I. 40.000,00 (quarantamila) Euro una tantum per l'attività di Assistenza, Istruttoria ed Esecuzione, e
 - II. 4.000,00 (quattromila) Euro annui per l'attività di Monitoraggio e Gestione.

I pagamenti relativi alle Commissioni (i) soggetti ad IVA con aliquota pro tempore vigente, saranno fatturati:

- al momento del perfezionamento dell'Intervento ed in particolare alla Data di Erogazione dell'Intervento per quanto concerne le Commissioni di Assistenza, Istruttoria ed Esecuzione;
- entro il 01 dicembre di ogni anno per tutta la durata dell'Intervento, fino al raggiungimento del suddetto massimale, per quanto concerne le Commissioni annuali di Monitoraggio e Gestione maturate nell'anno solare di competenza in proporzione ai mesi di attività. Ad eccezione dell'ultima commissione annuale di competenza, che avverrà nell'ultimo mese di attività.

In qualsiasi caso, le suddette commissioni, con riferimento a ciascun intervento del Patrimonio Rilancio, sono in prima istanza sostenute dall'Impresa Richiedente e, una volta perfezionato l'Intervento (e dunque ad esclusione del caso di esito negativo dell'Istruttoria), sono rimborsate dal Patrimonio Rilancio all'Impresa Beneficiaria nella misura dell'80 (ottanta) per cento (al netto dell'IVA) in conformità a quanto previsto dall'Articolo 26, comma 5, del Decreto Attuativo, con applicazione dell'IVA secondo il regime dello *split payment* di cui all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, secondo quanto previsto dall'Avviso per l'accreditamento al ruolo di intermediario.